

25 dicembre 2023 – Solennità del Natale del Signore

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Il suo amore per me ha umiliato la sua grandezza. Si è fatto simile a me perché io lo accolga. Si è fatto simile a me perché io lo rivesta» (Cantico di Salomone).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti al presepio, oppure al centro del luogo di preghiera.

Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore:

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria

Vergine ti sei fatto nostro fratello, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Signore, pietà.

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Cristo, pietà.

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: Signore, pietà.

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Dio, che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile
ci hai rinnovati e redenti,
fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio,
che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Gv 1, 1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera,

quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo
di lui;
eppure il mondo non lo ha
riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,

i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua
gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
 pieno di grazia e di verità.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

MEDITIAMO ANCORA INSIEME

«Dio si presenta anche oggi a noi come il dono di Dio per l'umanità che è immersa nella notte e nel torpore del sonno (cfr Is 9,1). [...] Ci possiamo chiedere allora che cosa significhi accogliere il dono di Dio che è Gesù. Come Lui stesso ci ha insegnato con la sua vita, significa diventare quotidianamente un dono gratuito per coloro che si incontrano sulla propria strada. Ecco perché a Natale si scambiano i doni. Il vero dono per noi è Gesù, e come Lui vogliamo essere dono per gli altri. E, siccome noi vogliamo essere dono per gli altri, scambiamo dei doni, come segno, come segnale di questo atteggiamento che ci insegna Gesù: Lui, inviato dal Padre, è stato dono per noi, e noi siamo doni per gli altri» (papa Francesco, Udienza Generale 27.12.2017).

Ora i bambini o ragazzi mettono la statuina del bambino Gesù nel presepe, tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro e infine si canta:

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo
E vieni in una grotta al freddo e al gelo
E vieni in una grotta al freddo e al gelo

O Bambino mio divino, io ti vedo
qui a tremar. O Dio beato.
Ah, quanto ti costò l'averci amato (2)

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).